

Allegato alla DGR n. 419 del 5/6/2023

CONVENZIONE CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE - BIENNIO 2023/2024 (L.R. 9/2001, ART. 15)

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione Civile, dr. Fabrizio Cristalli

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come "Ufficio Scolastico", con sede a Milano, in Via Polesine, n. 13, rappresentato dal Direttore Generale, Dott.ssa Luciana Volta

Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico sono di seguito definite anche la "Parte", singolarmente, e le "Parti" congiuntamente.

PREMESSO che:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, all'art. 32, ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- l'Agenda 2030 dell'ONU prevede anche il conseguimento dell'Obiettivo 3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età", volto al dimezzamento del numero di morti e feriti a seguito di incidenti stradali;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, al comma 2 dell'art. 3, promuove l'insegnamento dell'educazione stradale;
- la delibera CIPE n. 81 del 13 novembre 2003 ha approvato il "Secondo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", che prevede, tra l'altro, la creazione o il rafforzamento dei Centri di monitoraggio e governo della sicurezza stradale di livello regionale (CMRL), raccordati con i Centri di monitoraggio provinciali e comunali;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 15609 del 12 dicembre 2003 ha approvato il progetto regionale per la realizzazione del "Centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2171 del 4 agosto 2011 ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'effettiva realizzazione dei Centri di monitoraggio regionali;
- la L.R. 4 maggio 2001, n. 9 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale":
 - ✓ al comma 1 dell'art. 15, prevede la promozione, da parte della Regione, di iniziative di educazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale, anche finalizzate a particolari categorie di utenti, favorendo l'iniziativa degli enti

- locali, delle associazioni interessate, delle università e delle scuole di ogni ordine e grado ovvero di altri soggetti, anche privati;
- ✓ all'art. 16, assicura, specificandole, le funzioni, poste in capo alle strutture della competente direzione generale, del Centro regionale lombardo di governo e monitoraggio della sicurezza stradale (CMRL), attivato sulla base del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale di cui all'articolo 32 della legge 144/1999;
 - Regione pone particolare attenzione all'educazione e alla sensibilizzazione alla sicurezza stradale e, mediante convegni, eventi, pubblicazioni, misure di finanziamento a favore degli enti locali ai sensi della l.r. n. 9/2001, contribuisce alla diminuzione degli effetti negativi che l'incidentalità stradale produce sulle persone e sull'economia;
 - le attività del Centro regionale di monitoraggio e di governo della sicurezza stradale (CMR) hanno fatto emergere indicazioni per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e formazione e di azioni per l'educazione stradale nelle scuole, per la prevenzione del fenomeno dell'incidentalità;
 - l'Ufficio Scolastico ha manifestato il proprio interesse alla collaborazione con Regione per la definizione e l'attuazione di un progetto di educazione stradale rivolto agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado che preveda sia insegnamenti teorici, sia attività pratiche, con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine, delle Polizie Locali e delle 12 province lombarde, per l'organizzazione, a livello provinciale, delle linee di intervento, come esplicitate nella proposta progettuale allegata alla nota stessa;
 - con D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, e istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto e finalità

1. Con la presente convenzione, Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a dare attuazione al progetto: "*Educazione stradale nelle scuole*" – *biennio 2023/2024*", finalizzato alla promozione, tra i giovani studenti, della prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale, con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine, delle Polizie Locali e delle 12 province lombarde, per l'organizzazione, a livello provinciale, delle linee di intervento, come esplicitate

nella proposta progettuale allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Sono fatte salve le disposizioni della D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023, di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, e istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio.

Art. 3 – Compiti di Ufficio Scolastico e attività affidate alla Scuola Polo.

1. Ufficio scolastico, individua con criteri di trasparenza e mediante apposito avviso, aperto a tutte le scuole, la Scuola Polo capofila, responsabile al livello regionale, del coordinamento di tutta la progettazione e della gestione amministrativo-contabile per tutte le scuole aderenti al progetto, con funzione di scuola "cassiera".
2. Ufficio Scolastico si impegna inoltre a non beneficiare di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, per le specifiche attività progettuali, oggetto della presente convenzione.
3. Le Parti concordano inoltre di affidare i seguenti compiti alla Scuola Polo capofila regionale:
 - a) emanazione di un bando (con capitolato tecnico e criteri di valutazione), condiviso, nei contenuti, con Regione, per l'individuazione, su base provinciale, delle scuole aderenti alla proposta progettuale allegata alla presente convenzione;
 - b) coordinamento della progettazione e dell'organizzazione delle linee di intervento nelle diverse province della Lombardia;
 - c) costituzione della commissione di valutazione di cui all'art. 6;
 - d) verifica della corretta gestione amministrativo-contabile delle attività progettuali.
4. Resta inteso che la Scuola Polo, di cui ai precedenti commi, sarà l'unico interlocutore nei confronti di Regione e Ufficio Scolastico per tutte le rendicontazioni finanziarie - ivi comprese le relazioni intermedie e finali comprensive del quadro di sintesi delle spese sostenute - volte ad illustrare le attività realizzate e i risultati conseguiti.

Art. 4 – Impegni di Regione

1. Regione, in accordo con Ufficio Scolastico, coordina, monitora e verifica, la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione;
2. Regione sostiene finanziariamente l'attuazione del progetto per l'Educazione stradale nelle scuole, di cui alla presente convenzione, con un contributo massimo complessivo di € 140.000,00, che sarà erogato con le modalità indicate all'art. 7.

3. Regione presidia la corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative formative, nonché le fasi di rendicontazione delle spese a cura della Scuola Polo capofila regionale.

Art. 5 – Contenuti delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali devono essere finalizzate a favorire l'acquisizione di una cultura della prevenzione, basata sul rispetto rigoroso delle norme stabilite dal nuovo Codice della Strada, per garantire l'incolumità personale e di quella di eventuali passeggeri a bordo del veicolo. Pertanto, le stesse proposte devono prevedere l'attuazione dei seguenti interventi:
 - a) Diffusione, tra le nuove generazioni, di una rinnovata consapevolezza in materia di sicurezza stradale, tramite il coinvolgimento attivo di giovani studenti, educando in modo pratico, diretto e partecipe, con la collaborazione delle Forze dell'ordine e delle Polizie Locali;
 - b) Realizzazione di programmi per la conoscenza di norme e regole sulla sicurezza stradale;
 - c) Realizzazione di azioni di sensibilizzazione e informazione sui rischi di incidentalità stradale;
 - d) Elaborazione, in modo sistematico, di percorsi di educazione alla Sicurezza stradale, anche con eventuali iniziative di ricerca e realizzazione di siti web;
 - e) Realizzazione di moduli specifici di insegnamento di Educazione stradale, nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica;
 - f) Sensibilizzazione/informazione sulla relazione tra fattori psicofisici e guida;
 - g) Formazione sui comportamenti corretti alla guida e sul funzionamento del veicolo;
 - h) Realizzazione di "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)";
 - i) Predisposizione di materiale utile per la realizzazione del prodotto divulgativo regionale;
 - j) Formazione docenti;
 - k) Realizzazione di un evento regionale e di eventi di piazza.

Art. 6 – Commissione di valutazione

1. La valutazione dei progetti presentati in esito al bando di cui alla lettera a) del comma 3 dell'art. 3 verrà effettuata da una commissione composta da referenti di Regione e di Ufficio Scolastico.
2. La Commissione redige un verbale sull'attività di valutazione svolta, specificando i progetti ammessi al finanziamento regionale, per l'approvazione della graduatoria da parte di Ufficio Scolastico.

Art. 7 – Disposizioni finanziarie

1. Regione eroga a Ufficio Scolastico il contributo massimo di € 140.000,00 in 2 *tranche*, con le seguenti modalità:
 - a. anno 2023: € 60.000,00, a titolo di acconto, a seguito dell'individuazione dalla Scuola Polo capofila regionale;
 - b. anno 2024: € 80.000,00, a saldo, a seguito di positiva valutazione delle attività svolte e della rendicontazione amministrativo-contabile delle

spese sostenute, che dovrà essere trasmessa dalla Scuola Polo capofila regionale entro il 31 dicembre 2024. La documentazione giustificativa delle spese sostenute dalla Scuola Polo capofila regionale e dalle Scuole provinciali dovrà essere conservata agli atti della Scuola stessa per le eventuali verifiche della Regione finanziatrice.

- c. Tale Istituzione scolastica, per svolgere la funzione Scuola Polo, percepirà una somma di euro 1.500,00, a titolo di rimborso spese.
2. La spesa a carico di Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte da Ufficio Scolastico nei confronti di Regione medesima ed è da considerarsi escluso dal campo di applicazione dell'IVA.
3. Sarà previsto un Codice Unico di Progetto (CUP), obbligatorio ai sensi della vigente normativa, attribuito al progetto, che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative.

Art. 8 – Monitoraggio delle attività

1. Le Parti concordano di costituire un gruppo di lavoro interistituzionale (composto da referenti della Direzione Sicurezza e Protezione Civile e dell'Ufficio Scolastico Regionale, di seguito il "Gruppo di Lavoro") per il coordinamento delle attività delle Scuole provinciali e il monitoraggio dei progetti
2. Regione e Ufficio Scolastico, attraverso lo stesso Gruppo di Lavoro, concordano un monitoraggio intermedio e conclusivo per rilevare gli esiti della realizzazione del progetto in termini di crescita di consapevolezza, di coinvolgimento dei vari attori e di miglioramento delle relazioni in ambito scolastico.
3. Restano comunque ferme le disposizioni della D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023, di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, rispetto all'istituzione di una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio, rispetto alla quale il Gruppo di Lavoro si affiancherà per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 9 - Indicatori di valutazione

1. Per la valutazione delle azioni attuative, Regione terrà conto dei seguenti indicatori, quantitativi e qualitativi:
 - numero di insegnanti, studenti e famiglie che hanno partecipato al progetto ed agli eventi di sensibilizzazione;
 - numero di istituti scolastici coinvolti;
 - numero di azioni svolte;
 - numero di enti e soggetti coinvolti;
 - rispetto del cronoprogramma;
 - rispondenza dei prodotti forniti agli obiettivi e azioni dei progetti e completezza delle relazioni intermedie e finale.

Art. 10 – Referenti

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti:
 - per Regione Lombardia: il Dirigente della competente Struttura della D.G. Sicurezza e Protezione civile;
 - per l'Ufficio Scolastico Regionale: il Dirigente dell'Ufficio V di Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Art. 11 – Durata

1. La presente convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione, sino al 31 dicembre 2024.

Art. 12 – Aggiornamenti, modifiche e integrazioni

1. La presente convenzione può essere oggetto di eventuali aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero essere ritenuti necessari al fine di garantire un più efficace raggiungimento degli obiettivi fissati.

Art. 13 – Responsabilità e recesso

1. Ciascuna delle Parti, qualora accerti inadempienze a carico dell'altra Parte provvede a contestare l'inadempienza, a mezzo PEC o altro mezzo idoneo, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni;
2. Decorso infruttuosamente il termine della diffida ad adempiere, di cui al comma 1 del presente articolo, senza che la Parte inadempiente abbia posto in essere gli interventi necessari, di carattere sostitutivo e/o correttivo, della contestata inadempienza, l'altra Parte potrà recedere, con un congruo preavviso, di minimo di 15 giorni. Resta in ogni caso inteso che, nel caso in cui Regione intenda recedere dalla presente convenzione, è tenuta a riconoscere un contributo per le attività già svolte da Ufficio Scolastico, purché debitamente documentate.
3. Ufficio Scolastico sarà ritenuto responsabile di ritardi o inadempienze, nei limiti delle attività di propria competenza come individuate all'art. 3 comma 1 e comma 2 della presente convenzione, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.
4. Resta ferma l'esclusiva responsabilità della Scuola Polo per le attività affidate ai sensi dell'art. 3 comma 3 e comma 4 e dell'art. 7 comma 1 lettera b della presente convenzione.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali trattati in esecuzione delle azioni riconducibili alla presente convenzione e che i medesimi dati saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Art. 15 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via bonaria tra le Parti.
2. A tale scopo, Ufficio Scolastico provvederà a notificare gli eventuali motivi di censura e/o le eventuali pretese da far valere, a Regione, che provvederà nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.
4. Ogni controversia derivante dall'esecuzione della presente convenzione, che non venga definita bonariamente dalle Parti, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del TAR Lombardia ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera a) n. 2 del CPA.

Art. 16 - Disposizioni finali e di chiusura

1. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, nonché alle norme del Codice civile in quanto compatibili.

Milano, li _____

Firmato digitalmente:

Per Regione: il Direttore Generale della D.G. Sicurezza e Protezione Civile

Firmato da:
FABRIZIO CRISTALLI
Codice fiscale: CRSFRZ57C31G535F
Valido da: 17-02-2021 16:30:23 a: 17-02-2024 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
~~Riferimento temporale SigningTime: 06-06-2023 17:02:58~~
Motivo: Approvo il documento

Per Ufficio Scolastico: il Direttore Generale



Firmato digitalmente da VOLTA LUCIANA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

PROPOSTA PROGETTUALE PER IL BIENNIO 2023-2024

“EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE”

Introduzione

Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a dare attuazione ad una linea di intervento volta a sostenere progetti di educazione stradale per la promozione tra i giovani studenti delle scuole di una cultura di sicurezza stradale.

Proposta progettuale per il biennio 2023-2024

Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale ritengono opportuno attivare la reciproca collaborazione per la definizione e l'attuazione di un progetto di educazione stradale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado, che sia valutabile e che preveda il coinvolgimento degli studenti, sia a livello teorico che pratico.

E' possibile usufruire di percorsi anche in modalità webinar ed è sempre necessario riuscire a comunicare attraverso il linguaggio della Generazione Z.

Finalità

Il progetto è finalizzato a favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza basate sulla conoscenza e sul rispetto del nuovo Codice della Strada, per contribuire a migliorare la sicurezza per la propria e altrui incolumità, attuando i seguenti interventi:

- Far acquisire una consapevolezza in materia di sicurezza stradale tramite il coinvolgimento in esperienze educative, anche di tipo pratico, partecipate e realizzate in collaborazione con tutte le Forze dell'ordine;
- Progettazione di percorsi finalizzati a far acquisire la conoscenza delle norme sulla sicurezza stradale;
- Promuovere la partecipazione a eventi/seminari di sensibilizzazione e informazione sui rischi di incidentalità stradale.

Contenuti della proposta progettuale, “Educazione stradale nelle scuole”

Le proposte progettuali devono essere finalizzate a favorire l'acquisizione di una cultura della prevenzione, basata sul rispetto rigoroso delle norme stabilite dal nuovo Codice della Strada, per garantire l'incolumità personale e di quella di eventuali passeggeri a bordo del veicolo. Le proposte devono diffondere la cultura della prevenzione e la promozione di comportamenti responsabili per contrastare l'incidentalità.

Pertanto, le stesse proposte devono prevedere l'attuazione dei seguenti interventi:

- diffusione tra le nuove generazioni di una rinnovata consapevolezza in materia di sicurezza stradale, tramite il coinvolgimento attivo di giovani studenti,

educando in modo pratico, diretto e partecipe, con la collaborazione di tutte le Forze dell'ordine;

- realizzazione di programmi per la conoscenza di norme e regole sulla sicurezza stradale;
- realizzazione di azioni di sensibilizzazione e informazione sui rischi di incidentalità stradale;
- elaborazione, in modo sistematico, di percorsi di educazione alla Sicurezza stradale, anche con eventuali iniziative di ricerca e realizzazione di siti web;
- realizzazione di moduli specifici di insegnamento di Educazione stradale, nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica;
- sensibilizzazione/informazione sulla relazione tra fattori psicofisici e guida;
- sensibilizzazione sull'utilizzo della micromobilità;
- formazione sui comportamenti corretti alla guida e sul funzionamento del veicolo;
- realizzazione di "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)";
- predisposizione di materiale utile per la realizzazione del prodotto divulgativo regionale;
- formazione docenti;
- realizzazione di un evento regionale e di eventi di piazza.

Azioni per la realizzazione del Progetto

Si prevede di realizzare il Progetto attraverso le seguenti azioni:

- emanazione di un avviso, aperto a tutte le scuole secondarie di II grado, per la selezione della Scuola Polo capofila regionale, cui affidare la gestione e la rendicontazione delle azioni previste dal presente progetto;
- emanazione di un bando per l'individuazione delle Scuole, su base provinciale, aderenti alla presente proposta progettuale;
- costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale (Direzione Sicurezza e Protezione Civile e Ufficio Scolastico Regionale), per il coordinamento delle attività delle Scuole provinciali e il monitoraggio dei progetti.

Impegni di Regione Lombardia

- Regione sostiene finanziariamente l'attuazione del progetto per l'Educazione stradale nelle scuole con un contributo massimo complessivo di € 140.000,00.
- Regione presidia la corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative formative, nonché le fasi di rendicontazione delle spese a cura della Scuola Polo capofila regionale.
- Sarà indicato da Regione il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito al progetto, obbligatorio ai sensi della vigente normativa, che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative.

Impegni dell'Ufficio Scolastico

- Redazione, condividendone i contenuti con Regione, dell'avviso, finalizzato alla raccolta delle domande e alla selezione della Scuola Polo capofila regionale;
- Individuazione della Scuola Polo capofila regionale, che dovrà coordinare la progettazione e curare la gestione amministrativo-contabile per tutte le scuole aderenti al progetto, con funzione di scuola "cassiera";
- Approvazione della graduatoria dei progetti;
- Costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, con il compito di coordinare, in una prospettiva regionale, le attività delle Scuole provinciali e il monitoraggio dei progetti;

Si impegna, inoltre, a non beneficiare di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, per le attività previste dal presente progetto.

Affida i seguenti compiti alla Scuola Polo capofila regionale, con funzione anche di scuola cassiera:

- Indizione del bando (con capitolato tecnico e criteri di valutazione) condiviso, nei contenuti, con Regione, per l'individuazione delle scuole aderenti alle linee di indirizzo del presente progetto;
- coordinamento della progettazione e dell'organizzazione delle linee di intervento nelle diverse province della Lombardia;
- costituzione della commissione di valutazione;
- verifica della corretta gestione amministrativo-contabile delle attività progettuali;
- coordinamento con Ufficio Scolastico per le attività di monitoraggio delle attività realizzate.

Indicatori di valutazione

Per la valutazione delle azioni attuative, Regione terrà conto dei seguenti indicatori, quantitativi e qualitativi:

- numero di insegnanti, studenti e famiglie che hanno partecipato al progetto ed agli eventi di sensibilizzazione;
- numero di istituti scolastici coinvolti;
- numero di azioni svolte;
- numero di enti e soggetti coinvolti;
- rispetto del cronoprogramma;
- rispondenza dei prodotti forniti agli obiettivi e azioni dei progetti e completezza delle relazioni intermedie e finale.

Cronoprogramma

Azioni	Periodo
Sottoscrizione Convenzione tra Regione Lombardia e USR Lombardia	Inizio giugno 2023
Avviso per la costituzione di 1 Scuola Polo . A cura di USR Lombardia	Fine giugno 2023
Esiti del bando	15 Luglio 2023
Acconto da erogare alla scuola Polo	30 Luglio 2023
Bando per la selezione del progetto da attuare. A cura della Scuola Polo	Settembre 2023
Trasmissione a Regione Lombardia della Rendicontazione amministrativa e contabile delle attività svolte per l'erogazione del saldo. A cura della Scuola Polo	Dicembre 2024